



Roma, 22/09/2010

Cassa depositi e prestiti società per azioni

CIRCOLARE N. 1279

Condizioni generali delle anticipazioni a valere sul fondo per le demolizioni delle opere abusive (Fondo), istituito presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.A.), ai sensi dell'articolo 32, comma 12, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

La presente Circolare sostituisce la Circolare della CDP S.p.A. n. 1264 del 2 febbraio 2006. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente circolare, si rinvia alla Circolare della CDP S.p.A. n. 1254/04.

1. Ambito soggettivo

Possono accedere alle anticipazioni esclusivamente i comuni nel cui ambito territoriale si è realizzata l'opera abusiva, oggetto di un provvedimento di demolizione.

2. Ambito oggettivo

Sono oggetto delle anticipazioni esclusivamente i costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive, inclusi le spese giudiziarie, tecniche e amministrative connesse.

3. Procedura di anticipazione

La procedura di anticipazione si articola in due fasi:

1. istruttoria;
2. perfezionamento del contratto.

3.1 Istruttoria

La fase istruttoria è funzionale all'accertamento della sussistenza dei requisiti imposti dall'articolo 32, comma 12, del decreto-legge n. 269/03, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/03, nonché dalla disciplina di attuazione, recata dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 luglio 2004 (Normativa Speciale di Riferimento).

La fase istruttoria ha inizio con la presentazione da parte del Comune della domanda di anticipazione, contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario e l'indicazione dell'intervento di demolizione da finanziare.

La fase istruttoria si conclude con l'affidamento del Comune da parte del Consiglio di Amministrazione della CDP S.p.A., ovvero dell'Organo della CDP S.p.A. delegato dal Consiglio medesimo.

L'affidamento è comunicato all'ente locale mediante l'invio, via telefax, da parte della CDP S.p.A., della "Comunicazione di fine istruttoria" con la quale la CDP S.p.A. richiede la documentazione necessaria per il perfezionamento del contratto di anticipazione, che consiste nella proposta contrattuale e nel documento di garanzia.

Per ottenere l'affidamento il Comune deve presentare:

1. domanda di anticipazione contenente:
 - quantificazione del fabbisogno finanziario (Spesa), con l'indicazione della natura delle spese da finanziare (costi della demolizione, spese giudiziarie, tecniche e amministrative);
 - indicazione dell'intervento di demolizione, con l'eventuale elenco delle opere da demolire;
2. codice unico di progetto (CUP);
3. determinazione comunale emessa dal competente organo con la quale è stata approvata la demolizione relativa all'intervento da finanziare, ovvero provvedimento di demolizione assunto dall'autorità competente (autorità giudiziaria, soprintendenza, prefettura ecc.);
4. provvedimento comunale assunto dall'organo competente che contenga i seguenti elementi:
 - indicazione dell'intervento di demolizione che si finanzia con l'anticipazione;
 - decisione di accedere al Fondo;
 - accettazione di tutte le condizioni stabilite dalla Normativa Speciale di Riferimento;
 - indicazione della garanzia rilasciata;
 - indicazione della persona competente/delegata alla firma della documentazione istruttoria e del contratto;
5. dichiarazione con cui il Comune attesta:
 - l'esecutività dei provvedimenti di cui ai punti 3 e 4;
 - che l'impegno contabile relativo alla Spesa non è stato assunto in data anteriore a 90 giorni dalla domanda di anticipazione, di cui al punto 1;
6. autorizzazione permanente di addebito in conto corrente (modulo R.I.D.).

3.2 Perfezionamento del contratto

Ottenuto l'affidamento, il Comune deve inviare alla CDP S.p.A., preferibilmente mediante telefax, entro 21 giorni effettivi dalla data di ricevimento della "Comunicazione di fine istruttoria" (il momento dell'acquisizione da parte della CDP S.p.A. del rapporto di ricezione positivo del telefax rileva ai fini del computo del termine di 21 giorni) la seguente documentazione:

- I. modello di proposta contrattuale di anticipazione, correttamente compilato e sottoscritto;
- II. atto di garanzia.

Il modello di proposta contrattuale di anticipazione deve essere prelevato dal sito internet della CDP S.p.A. (www.cassaddpp.it).

Il contratto, il cui testo non può né deve essere modificato dal Comune, deve essere completato mediante la mera compilazione degli spazi appositamente predisposti e sottoscritto dal soggetto munito dei necessari poteri di firma.

In seguito all'accertamento della regolarità della documentazione contrattuale e di garanzia, il funzionario incaricato dalla CDP S.p.A., munito della necessaria delega *ad negotia*, provvede a sottoscrivere il contratto, per accettazione, da parte della CDP S.p.A..

Il contratto di anticipazione viene inviato al Comune, mediante telefax, al recapito indicato dall'ente locale nel contratto medesimo.

Il momento dell'acquisizione da parte della CDP S.p.A. del rapporto di trasmissione positivo del telefax sancisce il perfezionamento del contratto.

Successivamente, entro i termini stabiliti contrattualmente, devono essere inviati per posta gli originali del documento di garanzia e, in doppia copia, della proposta contrattuale.

Ricevuti i documenti in originale, la CDP S.p.A. provvede a restituire un originale del contratto, sottoscritto per accettazione.

L'atto di garanzia è rappresentato dalla "delegazione di pagamento", redatta secondo lo schema allegato alla Circolare n. 1255 del 27 gennaio 2005, pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2005-Parte II.

Nel sito internet della CDP S.p.A. sono disponibili, unitamente al modello di proposta contrattuale di anticipazione, le Condizioni generali del contratto di anticipazione su risorse del fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'articolo 32, comma 12, decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giovanni Gorno Tempini